

INDUSTRIE ALIMENTARI

Dicembre 2012

Diffusione: 5.499

ca europea, ha cercato di rispondere a numerosi quesiti rispetto alla crescita di questa industria, dalla percezione e la consapevolezza di questi materiali da parte del pubblico ai comparti che offriranno nel prossimo futuro le maggiori possibilità di sviluppo, dagli effetti collaterali della presenza di bioplastiche nel riciclo attuale di materiali plastici convenzionali alla possibilità di riciclare le stesse bioplastiche, purché esse siano in quantità sufficiente.

Fra le iniziative della due giorni berlinese ricordiamo la cerimonia di premiazione dei Global Bioplastics Award, il concorso promosso dalla Bioplastics Magazine, ed il workshop che ha preceduto di un giorno l'apertura dei lavori, durante il quale rappresentanti dell'industria delle bioplastiche, delle comunicazioni, delle istituzioni pubbliche ed esperti di iniziative ambientali hanno discusso vari casi per capire dove inizia il "greenwashing", ossia la tendenza da parte di aziende e qualsiasi tipo di società o organizzazione a pubblicizzare i propri presunti comportamenti ecosostenibili e sensibili all'ambiente per risultare, agli occhi dei consumatori, attenti allo sviluppo sostenibile.

Proprio a proposito di questo, la European Bioplastics, consapevole dell'importanza fondamentale di una corretta comunicazione ambientale, intende promuoverla con una serie di workshop durante il prossimo anno.

Consorzio Italiano Scatolifici

Il Consorzio Italiano Scatolifici - CIS - è una rete virtuosa di imprenditori uniti da un unico obiettivo: promuovere la qualità del lavoro in ogni sua componente, la responsabilità sociale delle imprese e lo sviluppo sostenibile del prodotto e della sua produzione.

Il consorzio privato è costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato per tutelare gli interessi di una categoria ancora poco considerata. Un gruppo composto, oggi, da 60 aziende che desiderano far sentire la loro voce e affrontare in maniera adeguata il momento difficile che il nostro Paese sta vivendo, difendendo la propria produzione, il valore sociale delle loro imprese e il "saper fare italiano".

In occasione della conferenza stampa di presentazione del Consorzio e dei suoi progetti sono intervenuti il presidente Andrea Cornelli (Cornelli), Deborah Fagni (Imballaggi Effeemme) e Stefania Montali (Moncartons), in rappresentanza del-

le 60 aziende consorziate. L'incontro è stato moderato da Enrico Finzi, Presidente AstraRicerche.

L'obiettivo primario di CIS, oltre a promuovere la qualità del lavoro in ogni sua componente - ambiente, relazioni, benessere, realizzazione personale - e lo sviluppo sostenibile del prodotto e della sua produzione, è favorire la responsabilità sociale delle proprie imprese, aziende di medie dimensioni capaci di

dare valore alla storia e alle esperienze di migliaia di uomini e donne che ogni giorno lavorano, con affidabilità e flessibilità, per garantire un prodotto migliore, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone.

Con il Consorzio Italiano Scatolifici, manager e imprese che condividano valori d'impresa e valori personali si uniscono per favorire lo scambio di esperienze e idee tipiche del "saper fare italiano", fra tutte le persone e i soggetti interessati a questa cultura del lavoro.

In continua crescita la domanda di contenitori in plastica

Una recente indagine dell'analista di mercato Freedonia prevede che la domanda di contenitori in plastica negli Usa continuerà ad aumentare ad un ritmo del 4,9% l'anno, fino a raggiungere nel 2016 la cifra record di 32,4 miliardi di dollari, pari al consumo di circa 6,5 milioni di tonnellate di resina. La crescita sarà trainata dalle migliori prestazioni rispetto ai materiali concorrenti e dal recupero dell'economia atteso dopo la recessione del 2007-2009. Gli incrementi di volume andranno a rilento, dal momento che il peso medio per contenitore è in costante calo, come riflesso della preferenza per contenitori piccoli e mono-

porzione in svariati mercati alimentari e delle bevande, e dell'alleggerimento dei recipienti al fine di ridurre il consumo di materie prime e migliorare la sostenibilità. Nonostante i contenitori in plastica dovranno fronteggiare la concorrenza sempre più forte di buste e altri imballaggi flessibili, è probabile che questi ultimi aumenteranno, ma senza sostituire i contenitori rigidi. PET e HDPE sono di gran lunga le resine plastiche più utilizzate, avendo coperto insieme l'86% della domanda nel 2011.

Bottiglie e vasi hanno rappresentato lo scorso anno il 77% del peso, confermandosi di gran lunga i contenitori in plastica più diffusi,



Il logo del nuovo consorzio CIS (Consorzio Italiano Scatolifici).